Sardegna 2021

Viaggio dal 12/07 al 30/07 movimentato su un'isola dal fascino antico, ma che non delude mai.

Finalmente si torna in Sardegna:
Lunedì **12/07** con le classiche 2 ore di ritardo partiamo destinazione Livorno, sono le 22:00 quando usciamo di casa col nostro RIMOR 678 del 96, il vecchio mulo in direzione A1 Modena sud.
Il viaggio scorre tranquillo, qualche Tir ci precede e ci fa da traino.
Traffico praticamente nullo in direzione sud, verso Firenze, mentre sul valico verso Bologna coda interminabile di Tir causa lavori (come al solito).

All'una di notte ci fermiamo nell'ultima area di servizio della FI-PI-LI, prima dello svincolo per Livorno insieme ad un altro camper e vari Tir. Ci addormentiamo e fino alle 8:00 non sentiamo una mosca volare.
13/07
Sveglia, colazione veloce e si va a Livorno sul lungomare dell'Antignano sotto un temporale breve ma intenso.
Come buongiorno non c'è male!!
Sosta in piazzale Borrani con vicino l'edicola, praticamente sul mare e usato da tanti camperisti in attesa dell'imbarco.
Riusciamo dopo questi mesi di isolamento a incontrare una coppia di amici camperisti livornesi che non vedevamo da un paio di anni e tra chiacchiere e ricordi a non finire viene ora di pranzo.
Giornata molto ventosa e qualche scroscio non ci permette di girare per la città, in serata la

situazione peggiora e il vento di libeccio rinforza ulteriormente, quindi in camper e a nanna presto, domani si parte.

14/07

Notte da lupi con un vento incredibile sveglia presto alle 6:00, fatta colazione alla “baracchina" rossa, tipico locale del lungomare e si entra in porto, ma della nave nemmeno l’ombra! Arriverà con più di 1 ora di ritardo.
Oggi è la nostra giornata fortunata, per non farci mancare niente la Mega Express Five della Sardinia emette un botto incredibile con una nuvola di fumo nero dai camini.
Risultato, guasto tecnico non ben identificato, ma si parla di un problema a un generatore e la partenza prevista per le 9:00 slitta alle 12:30.
Una volta partiti, la prima ora abbondante di viaggio ci regala un vento e mare agitato con onde pesanti che inclinano la nave e distruggono lo stomaco dei più deboli, quando si calma il resto del viaggio scorre tranquillo fino alle fatidiche Bocche di Bonifacio dove in tono minore ricominciamo a ballare.
Alle 20:15 sbarchiamo a Golfo Aranci e via verso Vignola a Mare dove arriviamo alle 22:00, si dorme insieme ad altri 2 camper davanti all’area Oasi Gallura (25€ + 4€ per la corrente).

15/07 e 16/07

Alle 8:30 entriamo nell’AA e sistemato il mezzo si va in spiaggia a vedere il mare, il solito vento di maestrale che non calerà per tutta la giornata ci impedisce di stare non più di 2/3 ore, purtroppo la cosa si ripeterà

anche il giorno successivo e di fare un bel bagno non se ne parla per l’acqua gelida e il mare agitato.

Il paese di Vignola a Mare non offre molto come locali ma comunque ci sono un paio di ristoranti/ pizzeria discreti sia per il pesce che la pizza, vista la presenza di molti Sardi e turisti che arrivano appositamente la sera.

17/07

Decidiamo di spostarci e alle 9:00 lasciamo l'area salutando i gestori sempre gentili e disponibili al bisogno.

Si va a Stintino nei parcheggi gratuiti della spiaggia delle Saline, di cui uno riservato ai camper, nelle vicinanze ci sono la spiaggia della Pazzona e Ezzi Mannù. Arriviamo verso le 12:00, dopo aver fatto spesa per rifornire la cambusa.
Pranzo veloce, finalmente poco vento e spiaggia non molto caotica pur essendo sabato pomeriggio, riusciamo a fare un bagno e l'acqua non è gelida.
Serata tranquilla rimangono circa 30 camper sparsi nei 3 parcheggi e con un silenzio incredibile ammiriamo il cielo trapuntato di stelle.

18/07

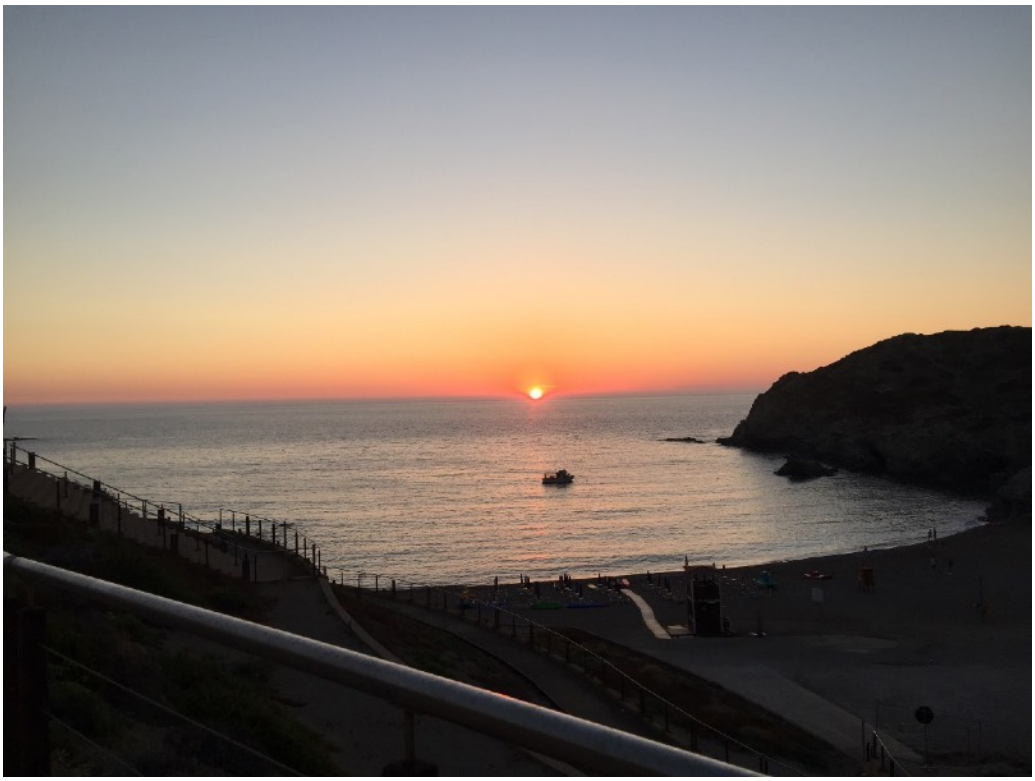
Domenica, come si pensava i locali arrivano e la spiaggia si riempie ad arrivare a mezzogiorno, desistiamo e ritorniamo in camper a pranzare, il pomeriggio lo passiamo in "casa" a leggere e giocare a carte tanto c'è aria fresca di maestrale e si vive.
In serata ci spostiamo nel parcheggio segnalato vicino al cimitero di Stintino quasi deserto e in 5 minuti a piedi siamo in centro, stasera pesce: spaghetti ai frutti di mare e tonno in crosta di pistacchio a "La Calanca" un ristorantino sul porto piccolo.
Finiamo con una passeggiata per il centro e la zona del lungomare e poi a nanna.

19/07

Stamattina ci spostiamo a Cala dell'Argentiera e Porto Palmas dove non c'è ressa e il mare è pulito e tranquillo.

Nella prima c'è un grande parcheggio asfaltato per sostare in piano, mentre nell'altra si trova un spiazzo sterrato e una stradina sulla scogliera con spazi in altura sopra al mare comodi anche ai camper.

Sostiamo all'Argentiera dove ci sono i resti del periodo minerario e un museo dedicato, ma purtroppo come conferma un residente, non ancora visitabile nonostante i soldi stanziati per la realizzazione.
Relax totale in spiaggia, si vede che è lunedì saremo forse poco più di un centinaio di persone in tutto con spazi abbondanti disponibili, stranamente in questo periodo ci sono delle piccole meduse che spinte dalla corrente vengono a morire sulla spiaggia. Serata tranquilla in camper dopo aver visto un tramonto unico.



20/07

Sveglia alle 8:00 e via verso Alghero che dista poche decine di chilometri. Nelle vicinanze ci sono Torre del Porticciolo, una chicca, e Capo Caccia con vicina la famosa Grotta di Nettuno, ma li saltiamo perché detto da persone incontrate c'è molta gente.

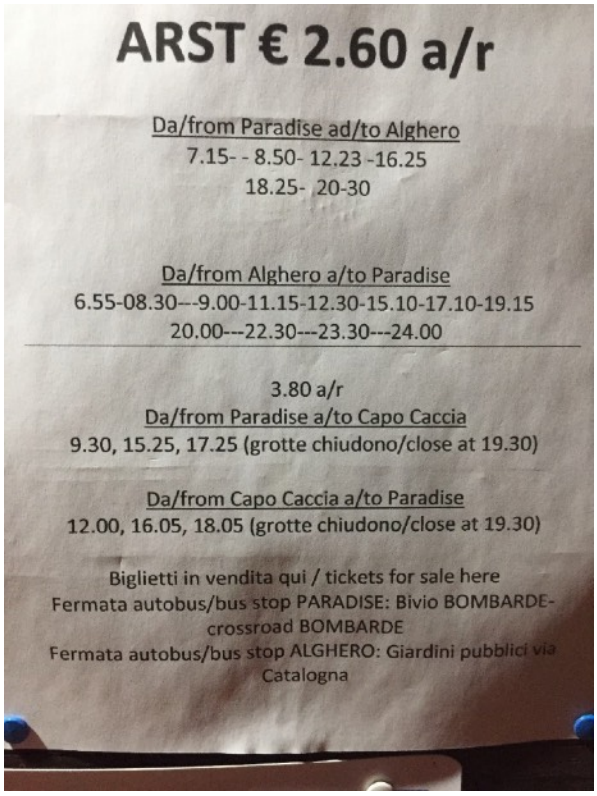
Sostiamo Area Paradise Park vicino alla spiaggia delle Bombarde (25€. Docce 50cent).
Sempre funzionale e comoda x Alghero ma forse sarebbe ora che i gestori rinnovassero i servizi e l'area del CS, vecchi e usurati.

Sistemato il mezzo nella piazzola, c'è libertà di scelta dove mettersi e c'è spazio per aprire il tendalino, inoltre sono quasi tutte delimitate da siepi e c'è un minimo di privacy.
Unica nota stonata, la lunga camminata nella pineta di 10/12 minuti per arrivare alla spiaggia e finalmente si arriva a bagno nel blu.
Sebbene sia un giorno infrasettimanale, c'è molta gente in spiaggia e rimaniamo alcune ore nel pomeriggio.
Serata tranquilla e al fresco nella piazzola, mentre fuori la recinzione dell'AA ci sono un paio di

piccoli cinghiali che rovistano nella vegetazione in cerca di cibo.

21/07

Colazione abbondante e spiaggia presto, stranamente stamattina meno gente presente quindi spazi ampi tra gli ombrelloni, ne approfittiamo per un'altra bella giornata di mare.
Rientriamo nel pomeriggio è fatta un doccia ristoratrice ci prepariamo per andare presto ad Alghero, fermata autobus cittadino davanti all'area (chiedere biglietti al gestore).



ARST € 2.60 a/r

Da/from Paradise ad/to Alghero
7.15- - 8.50- 12.23 -16.25
18.25- 20-30

Da/from Alghero a/to Paradise
6.55-08.30---9.00-11.15-12.30-15.10-17.10-19.15
20.00---22.30---23.30---24.00

3.80 a/r
Da/from Paradise a/to Capo Caccia
9.30, 15.25, 17.25 (grotte chiudono/close at 19.30)

Da/from Capo Caccia a/to Paradise
12.00, 16.05, 18.05 (grotte chiudono/close at 19.30)

Biglietti in vendita qui / tickets for sale here
Fermata autobus/bus stop PARADISE: Bivio BOMBARDE-crossroad BOMBARDE
Fermata autobus/bus stop ALGHERO: Giardini pubblici via Catalogna

Arrivati in città iniziamo un giro verso il centro storico, c'è gente e quindi mascherina senza problemi.
Si cena in una trattoria "il Refettorio" all'aperto in una viuzza con tutti i tavoli in fila su un lato e si sta decisamente bene.

Paella all'Algherese e gamberoni alla brace con un Vermentino di Gallura freddo al punto giusto e la serata scorre bene facendo conoscenza di una coppia di Monaco in vacanza 1 settimana in Sardegna.
Si finisce tra un poco di inglese e qualche parola loro in italiano a scherzare sugli Europei di calcio e anche in Germania sono soddisfatti che abbiamo bastonato gli Inglesi.

Dopo cena una bella passeggiata attraverso il centro storico curiosando nei tanti negozi che vendono corallo e giro sulle mura che guardano a mare, immancabili gli artisti di strada con le loro esibizioni. Rientriamo con l'autobus all'area di sosta che è ormai mezzanotte

22/07

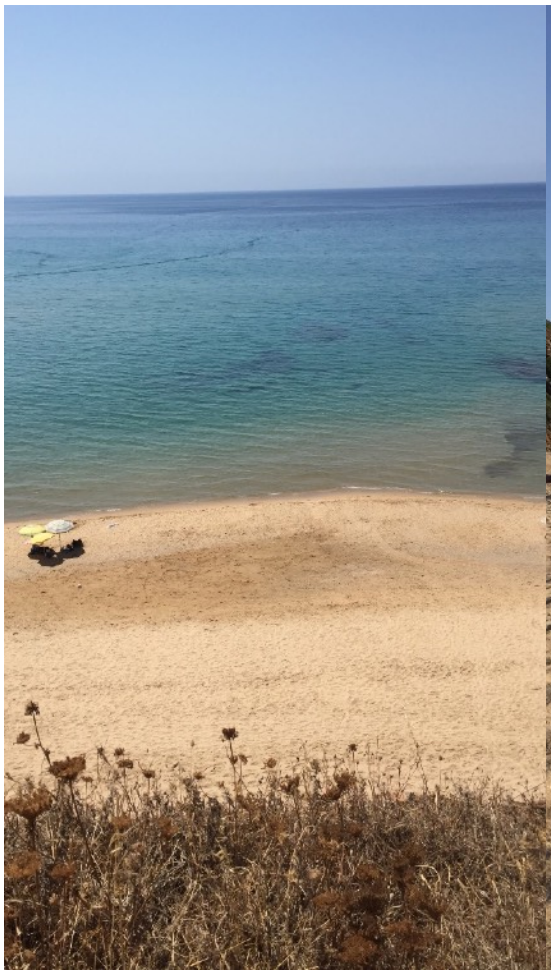
In mattinata lasciamo il Paradise Park e andiamo verso Oristano; attraversare Alghero a certi orari ci vuole molta pazienza ma si fa.
Seguiamo la strada panoramica SS.105 occ. Sarda sulla costa e raggiungiamo Bosa, cittadina molto carina la parte vecchia, ma già vista e la saltiamo, seguendo sempre la stessa strada arriviamo a Cuglieri, S.Caterina di Pittinurri e Sa Archittu dove c'è il famoso arco naturale di roccia sul mare.
Questa zona specialmente nell'interno fino a Santu Lussurgiu e il Monti Ferrù sarà teatro nei giorni successivi di un vasto incendio che distruggerà migliaia di ettari di bosco obbligando ad evacuare molti residenti con danni a case, aziende agricole e allevamenti.
Arrivati nel Sinis sulla costa a Sá Mesa Longa sosta nell'ultimo parcheggio vicino alla spiaggia con 7/8 camper e una trentina di macchine, spira un venticello leggero ma fresco e si sta decisamente bene.
Pranzo veloce con "pennichella" pomeridiana e verso le 17:00 andiamo a Mari Ermi dove, complice il mare calmo e la spiaggia poco frequentata (strano), facciamo uno dei bagni più rilassanti dell'intera vacanza, rimanendo in spiaggia fin quasi al tramonto.
Serata fresca e si va a Cabras dove rimaniamo anche la notte a dormire in un parcheggio vicino al museo della marineria, tranquillo all'ingresso del paese venendo da San Giovanni in Sinis.

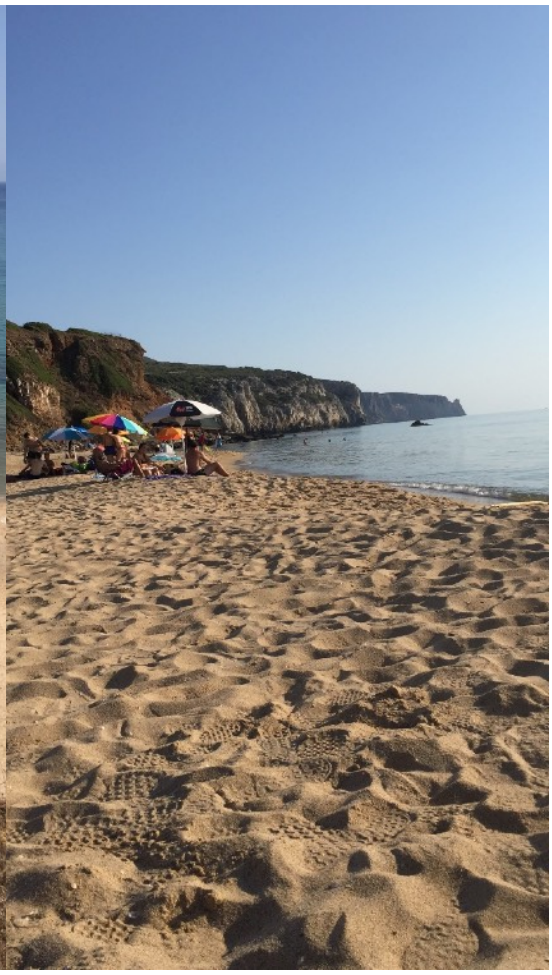
23/07

Rifornimento alla cambusa, acquistiamo anche della ottima bottarga alla pescheria dei fratelli Manca, visto che la zona di Cabras è circondata da stagni con allevamenti di pesce dai quali si ricava dalle uova questo particolare e pregiato condimento.

Proseguiamo verso sud, scegliamo a Oristano nord la 131dcn strada a doppia carreggiata per la velocità di spostamento, breve sosta per scaricare i serbatoi e fare acqua al CS di Marrubiu segnalato vicino al centro sportivo.

Da qui seguendo la S.S.126 poco trafficata, attraversiamo Terralba, Guspini, Arbus, fino ad arrivare dopo un bel tratto panoramico tra le montagne a un bivio per la Sp.83 per arrivare a Portixeddu ai terrazzi di San Nicolò prima di Buggerru, area di sosta San Nicolò a pagamento 15€ (scarico solo acque grigie) sulla falesia a strapiombo sul mare, con vista unica.



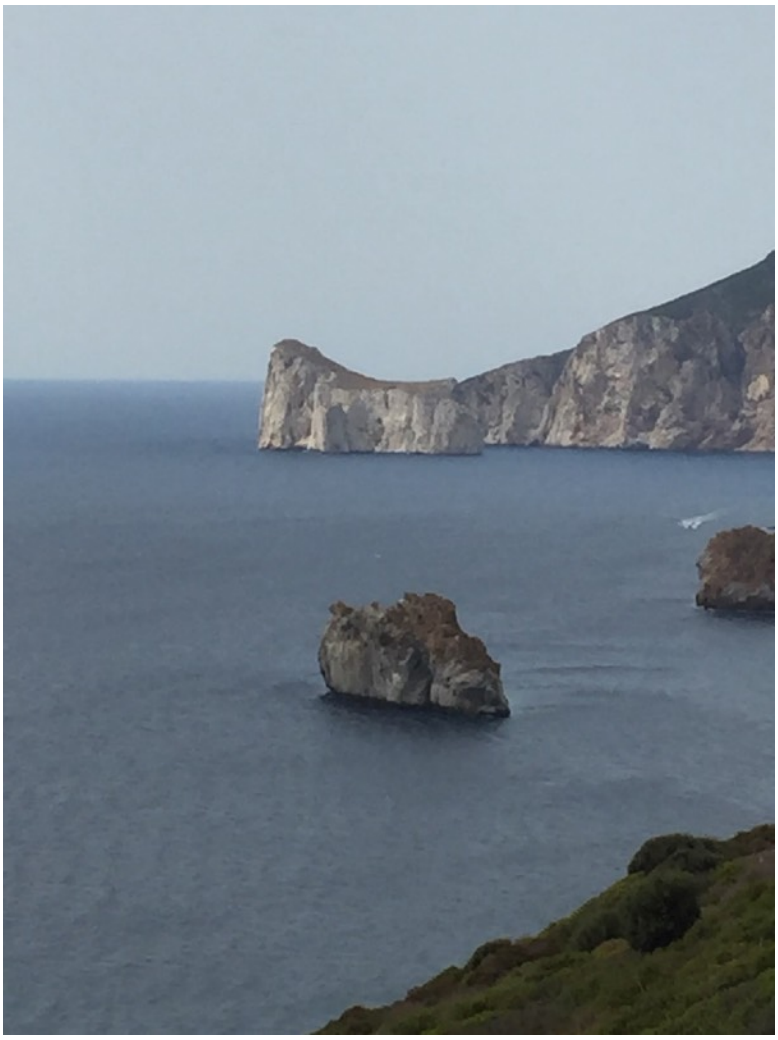


Pomeriggio in spiaggia e bagni nel blu col mare abbastanza calmo, ci tratteniamo fino a vedere il tramonto sempre spettacolare sulla costa ovest.
Alla sera dopo cena si alza un po' di vento caldo, è lo scirocco che sale dall'Africa e la luna si copre di velature.

24/07

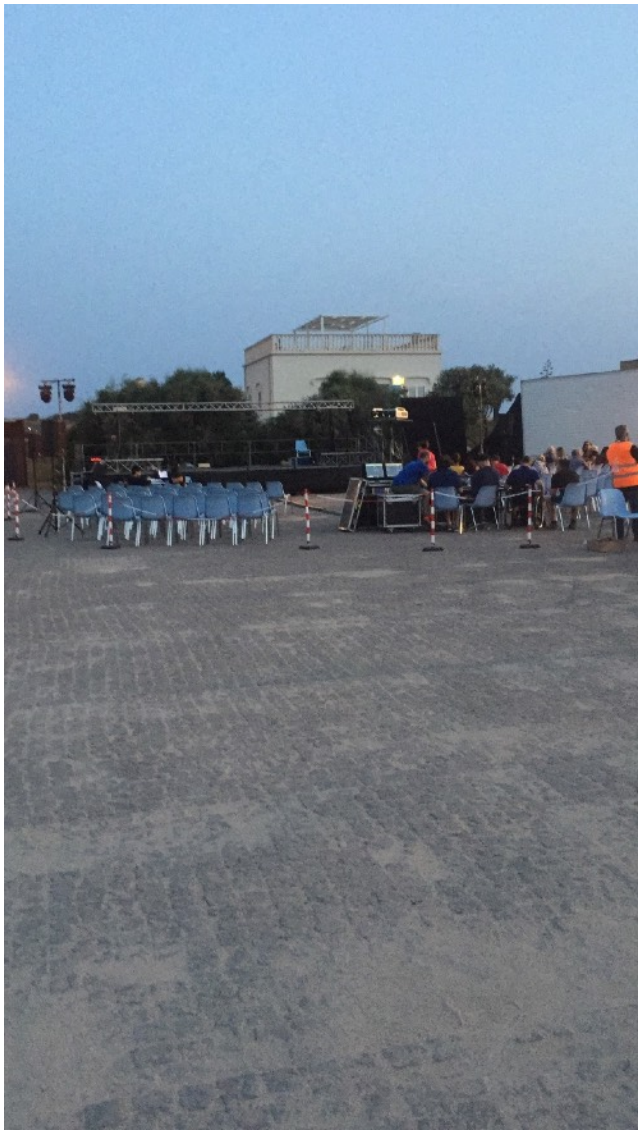
Purtroppo il risveglio non è altrettanto piacevole come si sperava, il vento di scirocco rinforza con temperature tra i 38/40 gradi, non ci resta che buttarci in spiaggia a bagno nel mare per mitigare il caldo.
Resistiamo fino alle 13:00 e poi decidiamo di ripartire per risalire a nord dove ci sono temperature più miti, l'intento era di ritornare a Sant'Antioco e isola di S. Pietro più a sud, ma desistiamo fra troppo caldo.

Attraversiamo Buggerru e arriviamo verso Masua e scattiamo la foto di rito al Pan di Zucchero.



Arrivati a Iglesias deviamo sulla SS.130 tutta dritta per Decimomannu, dove con facilità ritroviamo un raccordo che ti porta sulla 131dcn e via verso nord a Oristano, nuova sosta a Marrubiu per fare CS e quando stiamo per superare Oristano nord vediamo tutti i monti dietro coperti di fumo con focolai ancora in atto dello spaventoso incendio attivo da oltre 24 ore.
Non tranquilli usciamo e andiamo sul mare a San Giovanni in Sinis anche per l'odore del fumo che arriva, così ci ritroviamo in 3 camper nell'unico parcheggio all'ingresso del paese e passiamo la notte lì.
La serata ci riserva una sorpresa piacevole, oltre a fare conoscenza di un equipaggio di una

ambulanza in servizio in paese che ci fa compagnia davanti a un buon gelato, c'è una rappresentazione teatrale con costumi di una compagnia della zona che racconta un periodo della storia molto antica dei popoli insediati nel Sinis.



Fine serata tra gli applausi per lo spettacolo e notte tranquilla cullati dal vento che spira dal mare.

25/07

Domenica rimaniamo in zona anche per il tempo che volge al brutto con piovaschi e nuvole che coprono il sole.
Facciamo spiaggia a Marina di Torregrande per evitare la ressa che molto probabilmente ci sarebbe stata in zone come Mari Ermi o Is'Arutas e la giornata finisce con una luna timida che spunta tra le nuvole.

26/07

Il tempo non accenna a migliorare ancora, quindi l'ideale per spostarsi, nel frattempo l'incendio ormai è spento.

Risaliamo da Oristano nord dopo colazione noi e gasolio al vecchio mulo che nonostante gli anni si comporta ancora egregiamente.

Incontriamo almeno 30 e più km di cantieri dove stanno riasfaltando la 131dcn con salti di carreggiata, e visto lo stato della strada massima attenzione alla guida.
Dopo Macomer allo svincolo per Torralba prendiamo la strada statale 131bis per Alghero fino a un punto dove diventa 127 bis e deviamo su per Sassari fino a incrociare la Sp.18 e svoltiamo seguendo le indicazioni di Map's per Palmadula e andiamo a Porto Palmas dove questa volta sostiamo sulla scogliera.

Si gode di una vista spettacolare, pranziamo e scendiamo in spiaggia dove l'acqua è bassissima e calda, purtroppo un paio di scrosci improvvisi ci prendono alla sprovvista e ci costringono a rintanarci in camper.
Serata tranquilla senza vento sulla scogliera e come fa buio tutto viene inghiottito dalla notte, anche perché qualche nuvola copre la luna.

27/07

L'umidità della notte scompare col primo sole e si annuncia un bella giornata, colazione con molta calma un buon caffè e ritorniamo a Cala dell'Argentiera che dista solo 2/3 km e ritroviamo la spiaggia praticamente con pochissime persone quindi giornata di mare in assoluta tranquillità.

Finalmente è ritornato il sereno e la luna spunta da dietro il promontorio che sovrasta il paesino e per non farci mancare niente, serata nell'unico ristorante del paese "Il Veliero" dove ci portano un *risotto alla pescatora* notevole, ma la *frittura di paranza* la portiamo in camper mezza perché veramente abbondante, mirto e *filuferro* per finire e a dormire, stanchi ma soddisfatti.

28/07

In mattinata presto ci trasferiamo a Stintino tanto per cominciare ad avvicinarci al porto per il ritorno.
Solito parcheggio delle Saline con forse 10/12 camper e andiamo a vedere la spiaggia della Pazzona nelle vicinanze, visto che è un lungo tratto di costa con la stessa graniglia sabbiosa mista a ghiaia fine.
Dopo qualche giorno che non sentivamo i figli rimasti a casa al lavoro facciamo una lunga chiacchierata al telefono e visto che il 29 saremmo rientrati ci propongono di acquistare alcune bottiglie di vino tipico della Gallura zona molto rinomata per il Vermentino.

Ci concediamo ancora 2 o 3 ore di mare e ripartiamo verso Tempio Pausania dove a pochi km in località Luogosanto c'è una giovane cantina vinicola "Siddura" di ottima qualità che sta ottenendo un grande successo sui mercati, stranieri in particolare.

Andiamo verso Sassari, la sfioriamo passandoci a sud e dalla SS.131 svoltiamo per Ploaghe dove troviamo la SS.672 praticamente scorrevole e quasi tutta dritta fino a Tempio Pausania.

All'ingresso del paese dopo una curva ampia a destra c'è una fontana di acqua che scende dal monte Limbara alle spalle di Tempio, freschissima e buona da bere, infatti si fermano in tanti a fare scorta con bottiglie e taniche, ne approfittiamo e riforniamo il camper.

Fatti circa 20 km sulla SS.133 verso Palau arriviamo nella tenuta agricola dove ha sede questa cantina e ascoltiamo una piacevole illustrazione della passione di come svolgono il loro lavoro e curano questo angolo di Sardegna per ottenere uve di pregio che danno vini dai sapori antichi deliziosi al palato.

Ovviamente acquistiamo dopo alcuni assaggi alcune bottiglie di Vermentino e Cannonau, siamo venuti apposta e ne è valsa la pena.

Salutiamo Marco il responsabile commerciale che ci ha accompagnato illustrandoci la cantina e ripartiamo per Palau dove visto che è pomeriggio inoltrato parcheggiamo alla spiaggia della Sciumara e ci concediamo l'ultimo bagno rinfrescante.

Doccia veloce e ci avviciniamo al centro in uno dei parcheggi blu che di giorno sono a pagamento sulla strada che scende verso il porto, ma di sera dalle 20 alle 8 sono gratuiti.

Cena visto che sarà l'ultima in terra Sarda in un ristorante/pizzeria che si affaccia sul porto turistico, breve passeggiata e poi ritornati al camper troviamo un posto dietro al Palasport dove sostano altri camper a dormire, domani si rientra, imbarco alle 14,30.

29/07

Ce la prendiamo comoda e fatta colazione andiamo verso Golfo Aranci seguendo la strada per Arzachena>Golfo Aranci dove parcheggiamo praticamente nel piazzale vuoto davanti al cancello di accesso alla banchina della Sardinia, prepariamo le nostre cose per la traversata e aspettiamo di vedere il traghetto entrare in porto.

Come al solito ennesimo ritardo di 30 minuti e durante le operazioni di scarico ecco che arriva l'inghippo, in stiva un'auto non parte e blocca altri veicoli ritardando la ripartenza di un'altra mezz'ora.

Risolto il problema finalmente carico completato e si parte verso Livorno, viaggio tranquillo con mare piatto e sbarco alle 22,30 con 1 ora di ritardo.

Ormai visto l'ora tarda rimaniamo a dormire vicino a Livorno e fatti circa 20 km sulla FI-PI-LI entriamo nella prima area di servizio dove ci sono 6/7 Tir e tutto tranquillo, non ci sono camion frigo.

30/07

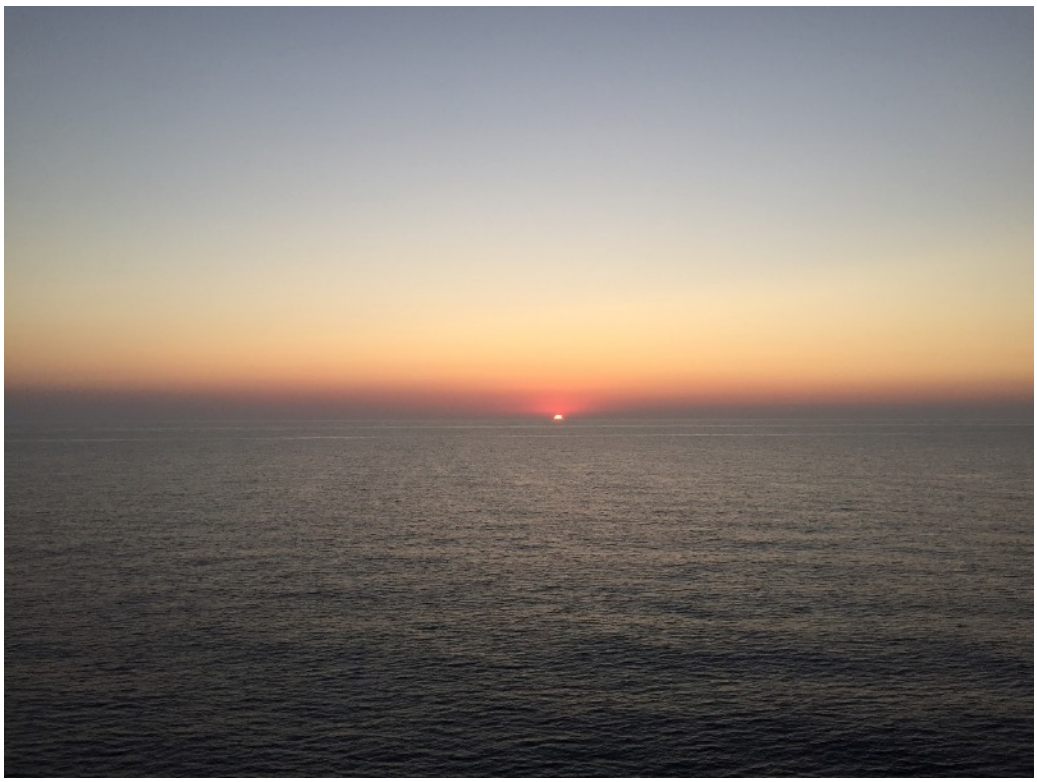
Oggi con calma colazione e ripartiamo destinazione casa, grande coda sulla A1 ci obbliga a una lunga sosta nel primo parcheggio per fortuna all'ombra dopo Firenze e nel pomeriggio alle 18 arriviamo a destinazione, vacanza finita.

Alla fine e andato tutto bene nonostante qualche inghippo e finalmente siamo ritornati in una terra che amiamo particolarmente per il mare e le bellezze naturali.

Ci siamo fatti per qualche cambio di programma alla fine circa 1300 km. in terra Sarda e comunque le strade sono molto buone quasi ovunque, quello che difetta è la segnaletica non sempre visibile o sbiadita.

Arrivederci al prossimo……..anno?

Vedremo Covid permettendo.

Giorgio e Antonella.

P.S.= tralascio i costi di carburante, autostrade, generi alimentari, ristoranti ecc. perché soggettive e in base al mezzo e all'equipaggio, l'unica cosa positiva il traghetto che a parte i problemi tecnici risolvibili è costato veramente poco 206€ A/R - 2 persone e 1 camper sotto i 7 metri viaggiando in giorni infrasettimanali.